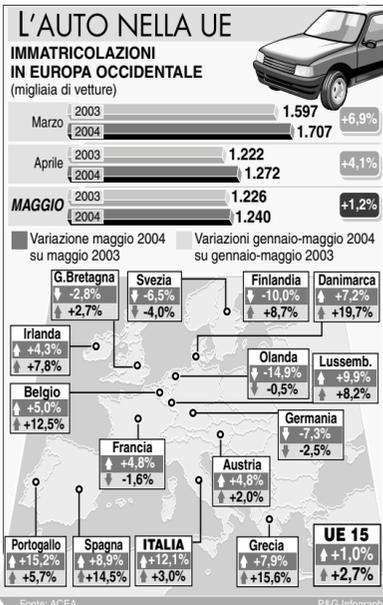


Trasporto pubblico, sciopero spostato al 6 luglio

MILANO Giovedì 24 giugno tram, autobus e metropolitane circoleranno regolarmente: le organizzazioni confederali di categoria hanno deciso di rinviare lo sciopero di 24 ore previsto per quella data al 6 luglio prossimo. Lo sciopero dei sindacati confederali coinciderà pertanto con un'analoga protesta, già fissata per il 6 luglio, proclamata dai sindacati autonomi. Il rinvio della data dello sciopero - si legge nella lettera inviata da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti alla Commissione di garanzia per l'esercizio del diritto di sciopero - è stato deciso a seguito della richiesta della Commissione per consentire un ultimo tentativo di soluzione. Ma le stesse organizzazioni sindacali sottolineano che «non ci sono elementi che portino a ipotizzare cambiamenti nelle posizioni delle controparti e del Governo e per questo sono interamente confermate le ragioni

dello sciopero». Le Segreterie nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, ricordano che «in occasione della dichiarazione di sciopero, le organizzazioni sindacali avevano sottolineato la gravità della situazione esistente nel trasporto locale, che costringe all'inevitabile azione di sciopero della categoria». «L'accordo del 20 dicembre 2003 - sottolinea la nota sindacale - contiene impegni molto importanti, del Governo delle istituzioni interessate e delle controparti, tutti disattesi. Il Governo e le istituzioni locali dovevano promuovere gli atti necessari a superare la grave crisi nel settore relativamente a regole e risorse. Le controparti si erano impegnate a concludere, in tempi brevi, il tavolo per il rinnovo del contratto». I sindacati lamentano che «sono trascorsi sei mesi e non si è fatto alcun passo avanti, con un evidente peggioramento dello stato delle cose».



I marchi del Lingotto crescono del 4,4% e grazie soprattutto a Lancia conquistano il 7,4% del mercato Auto, la Fiat sale in Europa

MILANO Mercato in crescita per la Fiat in Europa. Con un aumento delle immatricolazioni del 4,4 per cento, in maggio il Lingotto ha compiuto un ulteriore passo avanti portando la propria quota al 7,4 per cento. A trainare il gruppo torinese è stata ancora una volta l'Italia. Se infatti il mercato dell'auto nell'Unione europea è avanzato di un modesto 1 per cento, in Italia le immatricolazioni sono aumentate del 12,1. Mentre le stime parlano per il prossimo giugno di un ulteriore progresso dell'8 per cento.

Ma guardiamo nel dettaglio l'andamento della Fiat. Il 4,4 per cento di immatricolazioni in più - in totale 91.796 vetture - ha portato il gruppo al 7,4 per cento dal 7,2 di un anno fa. Tra i marchi torinesi, a fare la parte del leone è stata la Lancia che sia in maggio sia nei primi cinque mesi dell'anno ha messo a segno una crescita a due cifre, rispettivamente pari al 15,3 ed al 16,2 per cento. Ma bene è andato anche il marchio Fiat. In maggio le

immatricolazioni sono aumentate del 5,7 per cento, segnando nei primi cinque mesi dell'anno un progresso del 3,8 per cento. In controtendenza, invece, l'Alfa Romeo, che ha chiuso il mese di maggio con un calo del 7,7 per cento, pur mantenendo positivo il bilancio delle immatricolazioni dei primi cinque mesi: più 1,1. Complessivamente fra gennaio e maggio, sul mercato europeo, il Lingotto ha immatricolato 507.120 auto (più 4,6 per cento sul 2003), conquistando una quota di mercato del 7,9 per cento, lo 0,1 in più dell'anno scorso.

A trainare la Fiat è stata, come detto, l'impennata del mercato automobilistico italiano, che ha fatto registrare l'incremento più consistente fra i cinque maggiori mercati europei. Ma in espansione sono stati anche Francia (più 4,8) e Spagna (più 8,9), mentre Germania e Gran Bretagna hanno visto scendere le proprie immatricolazioni rispettivamente del 7,3 e del 2,8 per cento.

Per quel che riguarda le altre case automobilistiche, positivi i risultati delle case asiatiche. Le sud coreane sono cresciute complessivamente del 22,7 per cento, mentre le giapponesi hanno segnato un più 5,6 per cento. Buone anche le performance di Ford e General Motors, in crescita del 3 e del 2,3 per cento. Salgono anche Bmw e Renault, mentre Volkswagen e Psa Peugeot Citroen hanno chiuso in calo.

Anche se l'incremento complessivo del mercato - più 1 per cento - è modesto, il bilancio dei primi cinque mesi è stato giudicato dal Centro studi promotor soddisfacente. Tanto più se rapportato a un quadro economico complessivo che resta debole e ad una fiducia dei consumatori che, nella maggior parte dei paesi, rimane su livelli depressi.

Il buon andamento delle immatricolazioni ha sostenuto, ieri, il titolo Fiat che in Borsa ha chiuso, tra buoni scambi, con un rialzo dello 0,87 per cento a quota 6,23 euro.

Rcs, scontro sul dopo Romiti

Incertezza sul nome dei nuovi amministratori. «Sfilata» a Mediobanca

Roberto Rossi

MILANO Vittorio Colao, ma anche Ernesto Mauri. Ferruccio De Bortoli, ma pure Paolo Mieli o, perché no, Paolo Del Pino. Il dopo Romiti alla Rcs MediaGroup, la società che edita il Corriere della sera, è iniziato prima ancora che il passato sia stato archiviato del tutto. Perché mentre nelle stanze di Mediobanca, la prima banca d'affari italiana, si sta discutendo sulla riorganizzazione dell'azienda multimediale, fuori, negli uffici dei soci forti, sta andando in scena una trattativa parallela sul nome di chi prenderà il posto dell'attuale amministratore delegato Maurizio Romiti.

Il quale dovrebbe togliere il disturbo con le tasche piene. Perché otterrà, in cambio dell'uscita dal patto di sindacato di Gemina (socio con il 9,6% di Rcs e controllata dal padre Cesare, forse riciclato come presidente del patto), il 30% della divisione libri del gruppo. Un settore che sarà scorporato dal resto delle attività editoriali con la società spagnola Unidesa, che edita il quotidiano conservatore El Mundo.

Su questo nuovo assetto si è discusso ieri a Mediobanca. Presenti oltre a Romiti, il presidente di Rcs MediaGroup, Guido Roberto Vitale, il commercialista e presidente dell'Eni, Roberto Poli, gli avvocati Sergio Erede, Michele Carpinelli ed Enrico Gilierti, Renato Pagliaro, condirettore di Mediobanca che starebbe seguendo il dossier Rcs anche nei suoi risvolti economico-finanziari, e Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa, altro socio forte di Rcs MediaGroup (nel patto di sindacato con l'1,9% circa). «Si sta lavorando, se ci sarà qualcosa, quando ci sarà qualcosa, lo comunicheremo», ha detto Passera. «Sui numeri è stato detto tutto e il contrario di tutto», ha aggiunto.

Al prossimo consiglio di amministrazione, che dovrebbe essere a breve, forse oggi o domani, oltre a votare il nuovo riassetto, uscirà anche il nome del successore di Maurizio Romiti. I nomi che circolano sono quelli citati, con qualche distinguo. Per la poltrona di via Rizzoli poche chance per De Bortoli e Paolo Mieli, entrambi ex direttori del quotidiano di via Solferino. I soci sembrano orientati per una guida più manageriale.

Vittorio Colao è, allora, il nome più gettonato. L'attuale amministratore delegato di Vodafone Italia, 43 anni di Brescia, carriera iniziata alla McKinsey nel 1986 prima di approdare a Omnitel Pronto Italia come direttore generale nel 1996, è uno dei pochi nomi sul quale ci sarebbe concordia tra tutti i soci. Colao non ha molta esperienza, solo un breve passaggio alla Mondadori. La passione di Colao per la telefonia mobile (in Vodafone ricopre anche la carica di responsabile per il Sud Europa) e una serie di stock options potrebbero pesare nella sua scelta. Inoltre, amministrare Rcs MediaGroup vuole anche dire immergere le mani nella politica fino al gomito, esperienza non sempre piacevole.

Nel caso Colao passasse la mano, al suo posto potrebbe emergere il nome di Ernesto Mauri. Uno che ha masticato sempre editoria, che in pochi mesi di attività ha saputo rivitalizzare la Cairo Editore, lanciando un settimanale familiare di impatto come Di-più. Mauri, inoltre, è uno navigato. È stato anche direttore editoriale alla Rusconi, direttore generale della Mondadori periodici, amministratore di Tmc e di La7. Outsider, invece, Paolo Del Pino, ex Espresso e Seat, esperienza da vendere, che però potrebbe non bastare.

E con un nuovo amministratore potrebbero cambiare anche i direttori. In via Rizzoli c'è già chi trema.



La sede del Corriere della Sera in via Solferino a Milano

Bancari, ripresa la trattativa per il contratto

MILANO La trattativa tra l'Abi e i sindacati sul rinnovo del contratto dei lavoratori del credito proseguirà oggi pomeriggio. Nell'incontro di ieri - ha spiegato il segretario nazionale della Uilca, Massimo Masi - i sindacati hanno consegnato all'Abi un documento sui sistemi incentivanti. L'Abi si è riservata di rispondere oggi pomeriggio alle richieste di un maggior coinvolgimento delle organizzazioni dei lavoratori nei sistemi di incentivi, in particolare sulla vendita dei prodotti finanziari. Stamane è prevista anche una riunione dell'esecutivo Abi.

vertenza

Alitalia, oggi l'incontro per i lavoratori di terra

MILANO Incontri che si annunciano decisivi, oggi e domani, tra Alitalia e sindacati sulle misure di contenimento dei costi del personale di terra e per il recupero di produttività dei piloti. Si tratta dei due tasselli che ancora mancano dopo l'accordo sottoscritto nelle scorse settimane per gli assistenti di volo e l'intesa per i lavoratori della manutenzione per fronteggiare il maggior carico di lavoro per la stagione estiva.

Per il personale di terra, la compagnia, in una bozza di docu-

mento consegnata ai sindacati nei giorni scorsi, definisce improcrastinabile l'individuazione e l'applicazione di misure straordinarie e temporanee per i dipendenti di Alitalia, Alitalia Airport, Atitech, Alitalia Maintenance Systems. Misure che, secondo le intenzioni dell'azienda, saranno valide per tutto il 2004, sempre che non intervengano, nel frattempo, diverse pattuizioni. Tra gli interventi previsti, il totale godimento dei riposi compensativi per le festività sopresse, escludendo così la loro monetizzazione, oltre al raddoppio dell'attuale contributo mensa a carico dei dipendenti.

Ieri intanto è stata pubblicata la lista dei candidati del ministero dell'Economia per il nuovo consiglio d'amministrazione della compagnia. Oltre a Giancarlo Cimoli, Jean-Cyril Spinetta e Roberto Ulissi, già membri del cda, il Tesoro ha indicato i nomi di Augusto Zodda e Serafino Gatti. La lista sarà portata nell'assemblea della società, convocata per i prossimi 25 e per 28 giugno, per l'approvazione.

CPL CONCORDIA

Il fatturato 2003 salito a 230 milioni

Si chiude con un utile netto di 31,6 milioni (contro i 7,5 del 2002) il bilancio 2003 di Cpl Concordia group, multiutility operante nel campo dell'energia il cui valore della produzione si attesta sui 230 milioni. Nel prossimo quinquennio, si prevede un aumento del fatturato di 100 milioni. Cpl Concordia - cooperativa modenese che fa parte del gruppo, e che si occupa della costruzione e gestione delle reti di gas acqua, gestione calore ed energia elettrica, ed edilizia - chiude l'anno con un utile netto di 1,755 milioni e un valore alla produzione di 155,8 milioni (+18,3%).

TAMOIL

Utile raddoppiato a due milioni di euro

Le assemblee di Tamoil Italia S.p.A., Tamoil Petroli S.p.A. e Tamoil Raffinazione S.p.A. (Gruppo Tamoil Italia) hanno approvato il bilancio 2003, chiuso con un fatturato di circa 4,9 miliardi di euro contro i 4,5 miliardi di Euro del 2002 (+8,9%) e un utile netto di 2 milioni di euro, raddoppiato rispetto all'anno precedente. Il bilancio ha presentato un margine operativo lordo di 105,1 milioni di euro (contro i 94,3 milioni di euro del 2002). Nel corso dell'anno il numero degli impianti con marchio Tamoil è passato da 2.127, a 2.195.

RSU ALENIA SPAZIO

Alla Fiom-Cgil il 58% dei voti

La Fiom-Cgil ha ottenuto il 58% dei voti alle elezioni delle Rsu all'Alenia Spazio, con un incremento del 4% rispetto alla precedente consultazione. Hanno votato in tutto 610 lavoratori: 356 voti sono andati alla Fiom, 140 alla Fim (-3%), 114 alla Uilm (-1%). All'Alenia di Caselle (Torino) hanno votato, invece, 769 lavoratori: 422 preferenze sono andate alla Fiom, 197 alla Uilm, 135 alla Fim, 15 alla Fismic.

Diventa tecnico del suono

Vieni a scoprire perchè dal 1976 siamo i leader mondiali nella formazione audio a livello professionale

Domenica 18 Luglio 2004

OPEN DAY @

Ore 15:00, 16:00 e 17:00



Presentazione dei Corsi di Tecnico del Suono ed Electronic Music Producer
Iscrizioni aperte per i Corsi di Settembre

20143 Milano

www.sae.edu